



COVIP

**COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE**

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

DICEMBRE 2024



NOTA DI COMMENTO

Le posizioni in essere

Alla fine del 2024, il totale di posizioni in essere delle forme pensionistiche complementari è di 11,1 milioni, il 4,2 per cento in più rispetto a dicembre del 2023. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,950 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono cresciute di 227.300 unità (+5,7 per cento rispetto al dicembre 2023), per un totale complessivo di 4,245 milioni. A tale crescita contribuiscono maggiormente il fondo rivolto al settore edile (+84.800 posizioni), destinatario dell'adesione contrattuale di lavoratori attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro, e il fondo del pubblico impiego (+38.500 posizioni); incrementi netti di rilievo si registrano nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in quello rivolto all'industria metalmeccanica (+20.300 posizioni per entrambi i fondi).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 133.900 posizioni in più nei fondi aperti (+6,9 per cento) e 83.500 in più nei PIP (+2,2 per cento); alla fine di dicembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,084 milioni e 3,865 milioni.

I contributi e le risorse in gestione

Nel corso del 2024, fondi negoziali, fondi aperti e PIP hanno raccolto nel complesso 15,7 miliardi di euro, in crescita del 7 per cento sul corrispondente periodo del 2023. L'incremento risulta maggiore per i fondi negoziali (8,8 per cento).

Il totale delle risorse destinate alle prestazioni è di 243 miliardi di euro, l'8,2 per cento in più rispetto ai 224,4 miliardi di fine 2023. Circa i tre quinti dell'incremento è dipeso dall'aumento dei corsi dei titoli in portafoglio; il resto è dovuto ai flussi contributivi al netto delle uscite. L'attivo netto è di 74,6 miliardi di euro nei fondi negoziali, in crescita del 9,9 per cento rispetto alla fine dell'anno precedente; si attesta a 37,3 miliardi nei fondi aperti e a 54,7 miliardi nei PIP, rispettivamente, il 14,3 e il 9,6 per cento in più in raffronto al 2023.

I rendimenti

Al pari dell'anno precedente, anche nel 2024 i rendimenti delle forme di previdenza complementare sono risultati positivi, con valori più elevati per le gestioni con una maggiore esposizione azionaria.

Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti medi pari al 10,4 per cento nei fondi negoziali ed in quelli aperti e al 13 per cento nei PIP. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al 6,4 per cento nei fondi negoziali, al 6,6 nei fondi aperti e al 7 nei PIP. Rendimenti medi inferiori, ma comunque positivi, si rilevano per i comparti obbligazionari e garantiti.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo di dieci anni da fine 2014 a fine 2024 i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano intorno al 4,5 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra l'1,7 e il 2,7 per cento. La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra invece rendimenti medi positivi ma inferiori all'1 per cento; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al

costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,6 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari e anche una buona parte dei bilanciati mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti oltretutto al TFR. Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella che registrano fondi aperti e PIP.

Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Dic 2024	Set 2024	Giu 2024	Mar 2024	Dic 2023	var.% Dic24/ Dic23
Fondi pensione negoziali	4.244.540	4.223.162	4.158.626	4.084.247	4.017.213	5,7
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>3.979.307</i>	<i>3.958.106</i>	<i>3.893.600</i>	<i>3.819.248</i>	<i>3.752.256</i>	<i>6,1</i>
Fondi pensione aperti	2.084.254	2.041.041	2.012.444	1.986.633	1.950.349	6,9
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>1.199.284</i>	<i>1.172.341</i>	<i>1.152.287</i>	<i>1.132.951</i>	<i>1.106.872</i>	<i>8,3</i>
PIP “nuovi”	3.864.519	3.828.783	3.816.518	3.799.235	3.781.049	2,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.494.717</i>	<i>2.467.037</i>	<i>2.455.157</i>	<i>2.436.964</i>	<i>2.422.950</i>	<i>3,0</i>
Fondi pensione preesistenti	689.000	689.719	690.267	689.675	686.092	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>508.000</i>	<i>508.026</i>	<i>508.191</i>	<i>508.013</i>	<i>506.938</i>	
PIP “vecchi”	294.000	294.000	294.000	294.000	294.063	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>103.000</i>	<i>103.000</i>	<i>103.000</i>	<i>103.000</i>	<i>103.772</i>	
Totale numero posizioni in essere	11.137.746	11.038.138	10.933.288	10.815.223	10.690.199	4,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>8.263.043</i>	<i>8.187.245</i>	<i>8.090.970</i>	<i>7.978.911</i>	<i>7.871.523</i>	<i>5,0</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i PIP “vecchi”, i dati del 2024 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2023.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Forme pensionistiche complementari. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Dic 2024	Set 2024	Giu 2024	Mar 2024	Dic 2023	var.% Dic24/ Dic23
Fondi pensione negoziali	74.589	73.497	70.948	70.084	67.875	9,9
Fondi pensione aperti	37.290	36.128	34.772	34.240	32.619	14,3
PIP “nuovi”	54.718	52.907	52.042	51.346	49.938	9,6
Fondi pensione preesistenti	69.400	69.433	68.565	68.459	67.115	
PIP “vecchi”	6.800	6.800	6.800	6.800	6.844	
Totale risorse destinate alle prestazioni	242.828	238.765	233.127	230.930	224.392	8,2

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “vecchi”, i dati del 2024 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2023.

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Anno 2024 (Gen-Dic)	di cui: I trim.	di cui: II trim.	di cui: III trim.	di cui: IV trim.	Anno 2023 (Gen-Dic)	var.% 2024/ 2023
Fondi pensione negoziali	7.092	1.944	1.600	1.823	1.725	6.519	8,8
Fondi pensione aperti	3.264	802	669	660	1.133	3.057	6,8
PIP “nuovi”	5.341	1.137	948	1.003	2.252	5.100	4,7
Totale	15.697	3.883	3.217	3.486	5.110	14.677	7,0

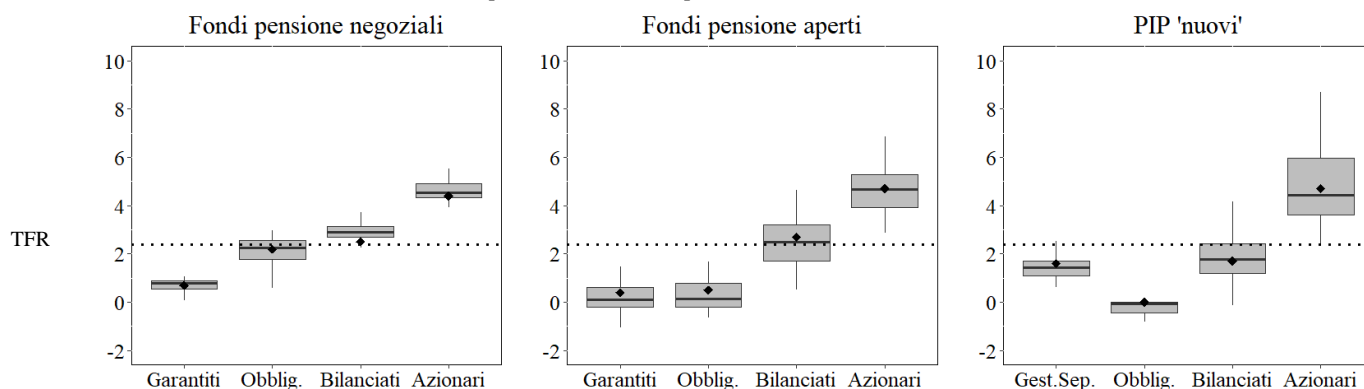
Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2019	31.12.2014
	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024
	1 anno	2 anni	3 anni	5 anni	10 anni
Fondi pensione negoziali					
Garantiti	3,5	3,9	0,4	0,5	0,7
Obbligazionari puri	3,0	3,0	0,8	0,6	0,3
Obbligazionari misti	5,7	6,4	0,5	2,1	2,4
Bilanciati	6,4	6,6	0,6	2,0	2,5
Azionari	10,4	10,3	2,3	4,7	4,4
<i>Rendimento generale</i>	6,0	6,4	0,7	2,0	2,2
Fondi pensione aperti					
Garantiti	3,1	3,9	0,0	0,2	0,4
Obbligazionari puri	2,0	3,2	-1,7	-0,9	0,0
Obbligazionari misti	2,9	3,6	-0,3	0,3	0,7
Bilanciati	6,6	7,4	0,7	2,5	2,7
Azionari	10,4	10,9	2,4	5,1	4,7
<i>Rendimento generale</i>	6,5	7,2	0,9	2,4	2,4
PIP "nuovi"					
Gestioni separate	1,4	1,3	1,3	1,3	1,6
Unit Linked					
Obbligazionari	2,0	2,5	-0,2	-0,1	0,0
Bilanciati	7,0	7,0	0,2	1,8	1,7
Azionari	13,0	12,2	3,0	5,1	4,7
<i>Rendimento generale</i>	9,0	8,7	1,5	3,0	2,9
<i>Per memoria:</i>					
Rivalutazione del TFR	1,9	1,8	3,9	3,3	2,4
Tasso di inflazione	1,1	0,8	4,2	3,2	1,9

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.*(dicembre 2014 – dicembre 2024; dati provvisori; valori percentuali)*

I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile $1,5 \times (Q3-Q1)$, dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.